

## Buone Pratiche di interazione con gli immigrati (32)

### Buona Pratica è: Bassano del Grappa. Tre anni di "Dialogando" su un percorso educativo unitario per tutte le comunità educanti del territorio, costruendo una cultura della cittadinanza

Da tre anni a questa parte, nella zona del bassanese si realizza il programma "Dialogando" organizzato ufficialmente dall'Amministrazione Comunale, che sulla base di un **percorso unitario di cultura alla cittadinanza** coinvolge contemporaneamente tutte le comunità educanti del territorio, cioè: **i sette istituti superiori scolastici superiori** (tra cui un gruppo di studenti-detenuti nel carcere di Vicenza e che compongono una sezione dell'Istituto Agrario), **le organizzazioni di immigrati residenti, le associazioni di donne, l'università degli adulti, le fedi religiose presenti, il Centro Scalabrini, le forze dei quartieri e delle parrocchie, le espressioni della partecipazione femminile e, naturalmente, gli assessorati competenti.** La Migrantes vi assume un ruolo di facilitatore educativo e di catalizzatore di processi.

In un'Italia di opposte fazioni che si demonizzano a vicenda e che non sanno dialogare, la finalità è quella di costruire, dal basso, insieme, le tappe di un viaggio educativo, inteso come esercizio attivo di dialogo e di cittadinanza inclusiva.

Nella prima tappa (anno scolastico 2010-2011), il tema della **cittadinanza** è stato affrontato nel suo **aspetto oggettivo-giuridico** (dialoghi interni, confronti pubblici, discussioni, DVD e votazioni su "jus soli", "jus sanguinis").

Nella seconda tappa (2011-2012), il tema della cittadinanza è stato assunto nel suo **aspetto soggettivo** (dialoghi interni, confronti pubblici, discussioni, DVD su "quali parole per

dire "cittadino". Per dire Bassano, per dire Italia, per dire Europa).

Nella terza tappa (2012-2013), il tema della cittadinanza è stato affrontato nei suoi **aspetti creativi e innovativi**: di quali nuovi sali minerali (valori) hanno bisogno le nostre radici (se fossimo un albero) o le acque del nostro fiume (se fossimo un fiume). In altre parole, la cittadinanza del futuro è un qualcosa di nuovo, da costruire insieme, rinnovando (potando-depurando-selezionando) profondamente quanto non è adeguato, e ricercando valori condivisi: inclusività, glocalismo.

za e riflette in forma autonoma (con tempi e sensibilità specifici) al proprio interno. Poi il "dialogo" viene ampliato in un incontro pubblico, alla fine di aprile, nel maggiore teatro cittadino, con la presenza di autorità locali, regionali, nazionali (con la visita e dialogo "dentro" le istituzioni statali: Quirinale, Parlamento), e con visita e dialogo "dentro" il Parlamento di Strasburgo dove dovrebbe essere elaborato un aggiornamento delle linee di politica comunitaria sui flussi migratori, in particolare nei confronti dei profughi provenienti dai drammi del Nord Africa e del Medio Oriente.



*Bassano del Grappa, locandina del "Dialogando 2013", il percorso unitario di tutte le comunità educanti per una cultura della cittadinanza locale, nazionale ed europea.*

Nell'attuale tappa (2013-2014), saranno considerati gli **aspetti relazionali** della cittadinanza interculturale. La metodologia è la seguente: a settembre un Gruppo di Regia discute e definisce il tema dell'anno. Gli istituti scolastici lo valutano e lo inseriscono nel Piano di Offerta Educativa. Ogni singola comunità educante lo analizza

**Perché la proposta di un percorso educativo organico unitario per levare comunità educanti del territorio?**

Secondo l'art. 1 del suo statuto, la Migrantes, oltre al prioritario obiettivo di "accompagnare e sostenere le Chie-

(segue a pag. 10)

## Buone Pratiche di interazione con gli immigrati (32)

### Buona Pratica è: Bassano del Grappa. Tre anni di "Dialogando" su un percorso educativo unitario per tutte le comunità educanti del territorio, costruendo una cultura della cittadinanza

Da tre anni a questa parte, nella zona del bassanese si realizza il programma "Dialogando" organizzato ufficialmente dall'Amministrazione Comunale, che sulla base di un **percorso unitario di cultura alla cittadinanza** coinvolge contemporaneamente tutte le comunità educanti del territorio, cioè: **i sette istituti superiori scolastici superiori** (tra cui un gruppo di studenti-detenuti nel carcere di Vicenza e che compongono una sezione dell'Istituto Agrario), **le organizzazioni di immigrati residenti, le associazioni di donne, l'università degli adulti, le fedi religiose presenti, il Centro Scalabrini, le forze dei quartieri e delle parrocchie, le espressioni della partecipazione femminile e, naturalmente, gli assessorati competenti.** La Migrantes vi assume un ruolo di facilitatore educativo e di catalizzatore di processi.

In un'Italia di opposte fazioni che si demonizzano a vicenda e che non sanno dialogare, la finalità è quella di costruire, dal basso, insieme, le tappe di un viaggio educativo, inteso come esercizio attivo di dialogo e di cittadinanza inclusiva.

Nella prima tappa (anno scolastico 2010-2011), il tema della **cittadinanza** è stato affrontato nel suo **aspetto oggettivo-giuridico** (dialoghi interni, confronti pubblici, discussioni, DVD e votazioni su "jus soli", "jus sanguinis").

Nella seconda tappa (2011-2012), il tema della cittadinanza è stato assunto nel suo **aspetto soggettivo** (dialoghi interni, confronti pubblici, discussioni, DVD su "quali parole per

dire "cittadino". Per dire Bassano, per dire Italia, per dire Europa).

Nella terza tappa (2012-2013), il tema della cittadinanza è stato affrontato nei suoi **aspetti creativi e innovativi**: di quali nuovi sali minerali (valori) hanno bisogno le nostre radici (se fossimo un albero) o le acque del nostro fiume (se fossimo un fiume). In altre parole, la cittadinanza del futuro è un qualcosa di nuovo, da costruire insieme, rinnovando (potando-depurando-selezionando) profondamente quanto non è adeguato, e ricercando valori condivisi: inclusività, glocalismo.

za e riflette in forma autonoma (con tempi e sensibilità specifici) al proprio interno. Poi il "dialogo" viene ampliato in un incontro pubblico, alla fine di aprile, nel maggiore teatro cittadino, con la presenza di autorità locali, regionali, nazionali (con la visita e dialogo "dentro" le istituzioni statali: Quirinale, Parlamento), e con visita e dialogo "dentro" il Parlamento di Strasburgo dove dovrebbe essere elaborato un aggiornamento delle linee di politica comunitaria sui flussi migratori, in particolare nei confronti dei profughi provenienti dai drammi del Nord Africa e del Medio Oriente.



*Bassano del Grappa, locandina del "Dialogando 2013", il percorso unitario di tutte le comunità educanti per una cultura della cittadinanza locale, nazionale ed europea.*

Nell'attuale tappa (2013-2014), saranno considerati gli **aspetti relazionali** della cittadinanza interculturale. La metodologia è la seguente: a settembre un Gruppo di Regia discute e definisce il tema dell'anno. Gli istituti scolastici lo valutano e lo inseriscono nel Piano di Offerta Educativa. Ogni singola comunità educante lo analizza

**Perché la proposta di un percorso educativo organico unitario per levare comunità educanti del territorio?**

Secondo l'art. 1 del suo statuto, la Migrantes, oltre al prioritario obiettivo di "accompagnare e sostenere le Chie-

(segue a pag. 10)